

Open Dance

IL CANTIERE
DELLA NUOVA DANZA

XIII EDIZIONE
ANNO 2016



Lecce, Cantieri Teatrali Koreja

16 settembre / 16 ottobre 2016

UNPROGETTO DI KOREJA

IL CARTELLONE

venerdì **16** settembre // ore 21.00

Folkwang TanzStudio · Essen (Germania)

**WOULD YOU LIKE AN INVITATION
TO MY DESTINATION**

venerdì **23** settembre // ore 19.00

INCONTRO

**L'IMPORTANZA DEL RECUPERO DEL REPERTORIO
DI DANZA CONTEMPORANEA.** PROGETTO RIC.CI

ore 21.00

Equilibrio Dinamico YouthfulDANCE company · Fasano (Br)
FORESTIERO DELLA VITA

a seguire

Fondazione Milano

Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi · Milano

UCCIDIAMO IL CHIARO DI LUNA (1997-2015)

danze, voci, suoni del Futurismo italiano

PRIMA REGIONALE

sabato **24** settembre // ore 21.00

Equilibrio Dinamico YouthfulDANCEcompany · Fasano (Br)
NUNC

a seguire

TiDa Theatre Danse · Villeneuve (Aosta)

QUINTETTO

PRIMA REGIONALE

venerdì **30** settembre // ore 21.00

Collettivo Pirate Jenny · Milano

CHEERLEADERS

(Pratiche e addestramenti per una perfetta tifoseria)

PRIMA REGIONALE

a seguire

Zerogrammi – Luft Casacreativa · Torino

JENTU

PRIMA REGIONALE

sabato 1 ottobre // ore 21.00

ANTICORPI EXPLO – tracce di giovane danza d'autore

venerdì 7 ottobre // ore 21.00

Laura Corradi – Ersilia Danza · Verona

LA STESSA SOSTANZA DEI SOGNI

PRIMA REGIONALE

domenica 16 ottobre // ore 21.00

Compagnia Simona Bertozzi – Nexus · Bologna

PROMETEO: CONTEMPLAZIONE_ESTRATTO

Dal primo quadro del Prometeo

PRIMA REGIONALE

a seguire

Compagnia Simona Bertozzi – Nexus · Bologna

PROMETEO: IL DONO

Secondo quadro del Prometeo

.....
LA BIGLIETTERIA
.....

INIZIO SPETTACOLI ore 21.00

INGRESSO euro 6.00

ABBONAMENTO RASSEGNA

Intero euro 28.00

Ridotto Scuole di danza

euro 21.00

.....
IL LUOGO
.....

**CANTIERI TEATRALI
KOREJA**

Via Guido Dorso, n°70

Tel. 0832/242000 / 240752

www.teatrokoreja.it



Open Dance

IL CANTIERE
DELLA NUOVA DANZA

XIII EDIZIONE
ANNO 2016

D all'averne un corpo all'essere corpo. La XIII edizione di Open Dance racconta la possibilità di tornare alla materia come fonte, e di legarla ai luoghi fisici come misura d'indagine per l'azione. Il corpo politico che si riappropria con libertà degli spazi attraverso le pratiche della danza: performances site-specific e un percorso di fruizione integrata legano spazi teatrali e non al progetto artistico 2016. Il corpo-soggetto che non è solo strumento ma luogo stesso in cui far convergere la passione del gesto e del movimento, rappresenta la centralità dell'atto cui viene sottratta la parola. Il danzatore non interpreta, non recita una parte, ma esiste e comunica attraverso il suo corpo, e con la sua energia vitale rende possibile la condivisione dell'esperienza con lo spettatore e una *comunità del gesto*.

Quest'anno Open Dance ospita Anticorpi EXpLo dando spazio ad alcune delle più interessanti ed originali performances della giovane danza d'autore promossa dal Network Anticorpi XL. L'internazionalità delle proposte e la valorizzazione del territorio come risorsa di talenti abbracciano il sostegno alla crescita artistica con uno sguardo sempre rivolto ai nuovi linguaggi, alla ricerca e alla sperimentazione.

UN PROGETTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



ATTIVITÀ IN CONVENZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



SI RINGRAZIA



venerdì 16 settembre // ore 21.00

Folkwang TanzStudio · Essen (Germania)

WOULD YOU LIKE AN INVITATION TO MY DESTINATION

COREOGRAFIE Rodolpho Leoni • **DANZATORI** Uwe Brauns, Shan Gao, Chang-Wen Hsu, Nejma Larichi, Stephanie Miracle, Jan Möllmer, Charlotte Virgile, Simon Wolant, Chih-I Wu, Chih-Ming Yu; Music Taylor Deupree; • **COSTUMI** Anne Bentgens • **LIGHTDESIGN** Reinhard Hubert

Would you like an invitation to my destination è uno spettacolo per dieci danzatori basato sul movimento e la composizione, il rapporto tra spazio, essere umano e movimento. Situazioni, stati d'animo, movimenti fluidi, poetici e lirici accomunati da un timing emozionante, danno origine alla performance. Non c'è un tema, ma solo linee guida. Al centro dello spettacolo l'uomo, il danzatore e lo spazio scenico.

Rodolpho Leoni nasce nel 1963 a Campo Grande (Brasile) dove, agli inizi degli anni '80 fonda la prima compagnia di danza moderna della regione. Perfeziona gli studi di danza contemporanea a New York presso la Martha Graham School. Nel 1996 fonda, in Germania, la compagnia di danza Rodolpho Leoni. Nel dicembre 2006, viene nominato professore di coreografia moderna alla Folkwang Hochschule di Essen. Da ottobre 2008 è stato direttore artistico del **Folkwang TanzStudio**, insieme a Pina Bausch.

venerdì 23 settembre // ore 21.00

Equilibrio Dinamico

YouthfulDANCEcompany · Fasano (Br)

FORESTIERO DELLA VITA

COREOGRAFIE E SET CONCEPT Roberta Ferrara

DANZATORI Tonia Laterza e Nicola De Pascale

Una partitura coreografica tragi-comica ispirata al romanzo *Uno, Nessuno e Centomila* di Luigi Pirandello. *Forestiero della Vita* è la frizzante e divertente elaborazione coreografica di Roberta Ferrara rivolta alla ricerca minimalista della concezione del tatto, inteso come mezzo di comunicazione. Toccare ed essere toccati. Una bottiglia di birra stappata, una moltitudine di colori e coriandoli con la consapevolezza che, forse, essere se stessi è la miglior via d'uscita da ogni dramma esistenziale.

Equilibrio Dinamico YouthfulDANCEcompany nasce nel 2011 sotto la direzione artistica di **Roberta Ferrara**. Viene selezionata e ospitata in alcuni importanti Festival nazionali e Internazionali e attraverso residenze formative, collabora con coreografi esteri di caratura internazionale. Con la sua attività crea annualmente un ponte tra Puglia ed estero prestando maggiore attenzione alle nuove tecniche di sperimentazione e ricerca del movimento e dei nuovi linguaggi della danza contemporanea.

A SEGUIRE



Fondazione Milano

Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi · Milano

UCCIDIAMO IL CHIARO DI LUNA (1997-2015)

danze, voci, suoni del Futurismo italiano

Riallestimento nell'ambito del Progetto **RIC.CI** Reconstruction
Italian Contemporary Choreography Anni Ottanta/Novanta

IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA Marinella Guatterini

COREOGRAFIE Silvana Barbarini • **DIRETTORE DEL CORO** Emanuele De Checchi con gli allievi danzatori del Corso Teatrodanza Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi Chiara Aru, Gianmaria Borzillo, Sabrina Fraternali, Sebastiano Geronimo, Giacomo Goina, Luciano Lanza, Erica Meucci, Flora Orciari, Daniele Podda, Luana Rossin, Francesca Siracusa, Loredana Tarnovschi, Cecilia Maria Tragni • **MUSICHE** Aldo Giuntini, Filippo Tommaso Marinetti, Alexander Mosolov, André Laporte, Francesco Casavola • **TESTI FONETICI E TAVOLE PAROLIERE** Giacomo Balla, Fortunato Depero, Gino Severini, Filippo Tommaso Marinetti • **RICERCHE MUSICALI E INCISIONI** Daniele Lombardi • **SCENE E OGGETTI** Roberto Manzotti con Mattia Franco e Alice Capoani • **COSTUMI** Donatella Cazzola, Enza Bianchini, Nunzia Lazzaro • **MACCHINE RUMORISTE** Fabrizio Palla • **LUCI** Paolo Latini • **ASSISTENTI ALLA COREOGRAFIA** Davide Montagna, Claudia Monti • **ASSISTENTE ALLA REGIA** Linda Riccardi • **COLLABORAZIONE AL PROGETTO E ALLA COREOGRAFIA** di Siiò Vlummmia Torrente Giannina Censi, Alessandra Manari

Le danze di *Uccidiamo il chiaro di luna*, ideate da Silvana Barbarini, decollarono alla Scuola Paolo Grassi nel 1997. In quell'occasione fu chiesto all'autrice di esplorare l'universo creativo della sua insegnante, Giannina Censi, unica danzatrice futurista scoperta dal vate del movimento, Filippo Tommaso Marinetti. Oggi riallestito nell'ambito del *Progetto RIC.CI* ideato da Marinella Guatterini, perché parte del cospicuo bagaglio di creazioni e progetti non convenzionali degli '80/'90 *Uccidiamo il chiaro di luna* è un sorprendente incontro di gesto, poesia e musica, reso dalla fresca e precisa interpretazione dei giovani allievi della Paolo Grassi.

Silvana Barbarini, danzatrice e coreografa, collabora con compositori, artisti visivi e registi di teatro sperimentale. Allieva di Giannina Censi, danzatrice futurista, nel 1979 allestisce con lei e con Alessandra Manari un programma di aerodanze. Completa la sua formazione a Roma presso il Centro Professionale di Danza Contemporanea e a New York presso il Nikolais-Louis Dance Laboratory e il Cunningham Studio. Nel 1985 fonda la Compagnia Vera Stasi per la quale firma numerose coreografie.

INCONTRO // ore 19.00

L'IMPORTANZA DEL RECUPERO DEL REPERTORIO DI DANZA CONTEMPORANEA

PROGETTO RIC.CI

INCONTRO CON Marinella Guatterini

Saggista e critico di danza e balletto, docente di Estetica della danza alla Scuola "Paolo Grassi" - Fondazione Milano

MODERA Gemma Di Tullio

Responsabile Programmazione Danza del Teatro Pubblico Pugliese



Civica Scuola
di Teatro
Paolo Grassi



sabato 24 settembre // ore 21.00

Equilibrio Dinamico

YouthfulDANCEcompany · Fasano (Br)

NUNC

COREOGRAFIE E SET CONCEPT Gaetano Montecasino, *Rielaborazione site specific* Roberta Ferrara • **DANZATORI** Nicola De Pascale, Tonia Laterza, Serena Angelini, Antonella Albanese, Beatrice Netti

L'idea nasce ispirata dal testo di Eckhart Tolle *Il potere di adesso*. *Nunc* vuole essere quella fase transitoria e personale che conduce l'essere umano da un momento negativo a un altro positivo, nonché una guida verso l'illuminazione che lo porta a focalizzarsi interamente sul presente, nunc appunto, e quindi a non lasciare che la mente prenda il controllo. "Il presente racchiude la chiave per la liberazione, ma non si può riconoscerlo finché sei tu la tua mente". ECKHART FOLLE

Equilibrio Dinamico YouthfulDANCEcompany nasce nel 2011 sotto la direzione artistica di Roberta Ferrara. Viene selezionata e ospitata in alcuni importanti Festival nazionali e Internazionali e attraverso residenze formative, collabora con coreografi esteri di caratura internazionale. Con la sua attività crea annualmente un ponte tra Puglia ed estero prestando maggiore attenzione alle nuove tecniche di sperimentazione e ricerca del movimento e dei nuovi linguaggi della danza contemporanea.

A SEGUIRE



QUINTETTO

REGIA E MESSA IN SCENA Marco Chenevier e Smeralda Capizzi • **COREOGRAFIA** Marco Chenevier • **INTERPRETE** Marco Chenevier • **PRODUZIONE** TIDA - Théâtre Danse con il sostegno del MIBACT - Ministero dei beni e delle attività culturali e dell'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Valle d'Aosta

Il 5 nell'esoterismo, è il numero che simboleggia la vita universale, l'individualità umana, la volontà, l'intelligenza, l'ispirazione e il genio. Simboleggia l'evoluzione verticale, il movimento progressivo ascendente.

Il 5 è il numero dell'uomo come punto mediano tra terra e cielo e indica che l'ascensione verso una condizione superiore è possibile. Esso contiene la sintesi dei cinque sensi, il numero delle dita di una mano ed il numero della stella a cinque punte. Si tratta di una cifra a cui gli uomini hanno attribuito significati trascendentali fin dalla notte dei tempi.

*Il progetto artistico del **TiDa** si identifica con una concezione critica della società, dello spettacolo, dell'estetica convenzionale e della produzione artistica in sé. La ricerca della Compagnia è incentrata su linguaggio e contesto in un'ottica contemporanea che vede il corpo come strumento principale e veicolo terreno e temporale, ambito favorito per esplorare l'arte del presente e la contemporaneità, proprio per la sua natura effimera.*



venerdì 30 settembre // ore 21.00

Collettivo Pirate Jenny · Milano

CHEERLEADERS

(Pratiche e addestramenti per una perfetta tifoseria)

IDEA E CREAZIONE Sara Catellani, Elisa Ferrari, Davide Manico • **AZIONE E DANZA** Sara Catellani, Elisa Ferrari, Giselda Ranieri • **ORGANIZZAZIONE E SPEAKER** Marco Masello

La figura della Cheerleader porta con sé l'immaginario di un mondo in cui la forma si rivela tanto forte da condizionarne il contenuto. Un concetto astratto che raccoglie la necessità umana di auto-incitamento e il bisogno di appartenenza e identificazione ad un gruppo. Lo spettatore è chiamato ad interagire in maniera diretta sull'esito della performance: il gesto compiuto interagendo con l'oggetto scenico diventa a tutti gli effetti scrittura coreografica, e automaticamente costituente della performance stessa.

Collettivo Piratejenny nasce nel 2011 dall'idea di tre giovani performer e creativi: **Elisa Ferrari, Davide Manico e Sara Catellani**. Dopo aver intrapreso percorsi di ricerca indipendenti in Italia e all'estero, si riuniscono in un progetto di creazione condivisa che li coinvolge come danzatori e autori. Il collettivo prende il nome dalla Canzone Di Jenny Dei Pirati, scritta da Brecht per L'Opera da tre soldi. Essere pop, neo-pop, pop-surreali, post-moderni significa per Piratejenny preoccuparsi di mantenere viva una certa bulimia dello sguardo. Dall'inizio ad oggi, i loro lavori hanno ricevuto premi e riconoscimenti in Italia e all'estero.



Serata in collaborazione
col Network Anticorpi XL

A SEGUIRE



JENTU

PROGETTO, REGIA E COREOGRAFIA Stefano Mazzotta • **CREATO CON** Chiara Guglielmi • **COLLABORAZIONE ALL'ALLESTIMENTO E DRAMMATURGIA** Fabio Chiriatti • **LUCI** Alberta Finocchiaro • **PRODUZIONE** Zerogrammi • **COPRODUZIONE** Pim Off, LUFT casacreativa; un ringraziamento a Chiara Michelinì, Villa Cultura; con il sostegno di Regione Piemonte, MIBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Vivere è raccontare storie, più o meno riuscite. Tutti noi siamo creature narrative: ci raccontiamo ogni giorno a noi stessi tra la speranza di un domani e la nostalgia del passato, di come è stato e di come sarebbe potuto essere. *Jentu*, ispirato al *Don Quijote* di Miguel de Cervantes, racconta la militanza del Fallimento e della Poesia, di azioni capaci di prefigurare una nuova etica e un nuovo modello di eroe senza poteri speciali, dell'incapacità di volersi arrendere perché il senso di ogni azione non sia tanto il risultato quanto la tensione necessaria per tentare di raggiungerlo riscoprendo la meraviglia di farsi viaggio.

Stefano Mazzotta ed **Emanuele Sciannamea** fondatori e coreografi stabili della compagnia **Zerogrammi**, si diplomano entrambi presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Le loro creazioni sono frutto di collaborazioni internazionali e di una ricerca multidisciplinare che fa uso delle arti applicate, della fotografia e del video come strumenti di indagine e documentazione. La compagnia è stata insignita di prestigiosi riconoscimenti tra cui Premio Hystrio 2013, Golden Mask 2012, Premio Vignale Danza 2011, Premio Miglior Spettacolo Giocateatro 2009 e Premio Danz'è/Festival Oriente Occidente 2008.

sabato 1 ottobre // ore 21.00

ANTICORPI EXPLO

Tracce di giovane danza d'autore

Una generazione di artisti rende particolarmente vivace lo scenario della danza contemporanea italiana: la programmazione Explo presenta alcune delle più interessanti ed originali performance emerse dalla Vetrina della giovane danza d'autore azione promossa dal Network Anticorpi XL, prima rete nazionale indipendente per la promozione della danza d'autore. In scena due spettacoli selezionati dalle vetrine 15 e 16.



Anticorpi Explo
tracce di giovane danza d'autore



venerdì 7 ottobre // ore 21.00

Laura Corradi – Ersilia Danza · Verona

LA STESSA SOSTANZA DEI SOGNI

COREOGRAFIA E REGIA Laura Corradi; *Creato con Midori Watanabe, Marco Mantovani, Alberto Munarin* **MUSICHE** Max Richter, TSFH, Antonio Vivaldi, Jed Kurzel, Les Tambours du Bronx, Olafur Arnalds, Yann Tiersen
• **ASSISTENTE ALLA COREOGRAFIA** Midori Watanabe • **DISEGNO LUCI** Alberta Finocchiaro

I commedianti arrivano e sbarcano sulla scena, entrano nella storia con passo deciso, come guerrieri pronti a combattere. La storia degli uomini, quella che Shakespeare voleva raccontare è sempre tragedia. Odio, rancore, brama di potere, stupidità, gelosia, avidità, paura, incapacità di distinguere il bene dal male, il vero dal falso, la realtà dai fantasmi. Una storia senza senso, come può esserlo un sogno, disseminata di morti e di martiri in balia di una tempesta furibonda che ricorda la fragilità e schiaffeggia come si fa con chi ha perso i sensi. Perché il senso va ritrovato.

Laura Corradi si forma prevalentemente a Parigi con alcuni dei maggiori esponenti della coreografia d'avanguardia francese degli anni '80 e '90 e con Carolyn Carlson. Dopo diverse esperienze come danzatrice all'estero frequenta come professionista-ospite la Folkwang Hochschule di Essen Werden in Germania sotto la direzione artistica di Pina Bausch. Al suo rientro in Italia, fonda **Ersiliadanza**, la compagnia di cui è coreografa e direttrice artistica.

domenica 16 ottobre // ore 21.00

Compagnia Simona Bertozzi – Nexus · Bologna

PROMETEO: CONTEMPLAZIONE ESTRATTO

Dal primo quadro del Prometeo

PROGETTO Simona Bertozzi, Marcello Briguglio • *COREOGRAFIA E DANZA* Simona Bertozzi • *MUSICHE* Francesco Giomi, Eliane Radigue; Luci Antonio Rinaldi

La consegna di Prometeo è introdurre l'umanità alla capacità di creare, di forgiare, di coltivare e costruire. In questo estratto di *Prometeo: Contemplazione*, la sola figura che appare non rivela un incipit del proprio agire né una provenienza. La partitura delle azioni è organizzata, ma l'ostinazione della pratica riapre ogni volta i confini delle tattilità, esponendo ogni iniziativa d'azione alla fragilità della scena. Una palestra ritmica: dove incidono la reversibilità delle regole e la loro mescolanza. Un quadro d'azione, la cui contemplazione è affidata al pubblico.

Simona Bertozzi, coreografa, danzatrice e performer, vive a Bologna dove si laurea in Dams. Nel 2008 costituisce la **Compagnia Simona Bertozzi/Nexus**. Nei suoi lavori coniuga la trasfigurazione del codice tecnico con riferimenti concettuali e iconografici tratti dalle arti visive, e dall'ambito filosofico e antropologico. I suoi lavori sono presenti nell'ambito di Romaeuropa, Biennale Danza Venezia, Aerowaves Londra, Dance Week Festival Zagabria, Tanec Praga, Correios em Movimento Rio de Janeiro, Masdanza Spagna, Intradance Mosca, Fringe Festival Edimburgo.

A SEGUIRE



PROMETEO: IL DONO

Secondo quadro del Prometeo

PROGETTO Simona Bertozzi, Marcello Briguglio • **IDEAZIONE E COREOGRAFIA** Simona Bertozzi • **INTERPRETI** Aristide Rontini, Stefania Tansini, Simona Bertozzi • **MUSICA** Francesco Giomi • **PROGETTO LUCI** Antonio Rinaldi

In questo secondo quadro coreografico del progetto *Prometeo*, la riflessione sulla natura del dono si attualizza nella ricerca di un linguaggio che sia luogo della visione e delle mutevoli corrispondenze fra le immagini.

Un territorio di frequenze e periodicità, di rette e fasce curve, in cui i corpi producono una trama di solitudini e combinazioni dialogiche che si alimentano per reazioni, per ebbrezza della complessità. Si preferisce ricadere nel vortice per far emergere quei momenti di *fragilità* che sono occasione per rinegoziare l'incontro con l'altro.

